

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale definitiva di 4,735 MWp a fronte dei 8,17336 MWp richiesti con moduli da 580 Wp su una superficie recintata comprensiva di impianto vegetazionale sarà di 4,9 ha a fronte dei 10,991 ha originari
Proponente	CCEN ARDEA S.r.l.
Ubicazione	Località Via dei Calicanti Comune di Ardea Provincia di Roma

Registro elenco progetti n. 64/2021

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone	IL DIRIGENTE Arch. Marco Rocchi
MP	Data 17/05/2021

La Società CCEN ARDEA S.r.l. con nota acquisita prot. n. 0477193 del 28/05/2021, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma I, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. .

La CCEN ARDEA S.r.l. ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 64/2021 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita con prot. n. 0477193 del 28/05/2021;
- Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06. prot. n. 0502349 del 07/06/2021;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0596003 del 08/07/2021;
- Acquisizione delle integrazioni documentali in data 01/09/2021;
- Comunicazione, a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. e convocazione tavolo tecnico prot. n. 0800525 del 07/10/2021;
- Tavolo Tecnico svolto in data 14/10/2021;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0995289 del 01/12/2021;
- Acquisizione delle integrazioni in data 03/01/2022;
- Convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0076670 del 26/01/2022;
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 08/02/2022;
- Seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 22/03/2022.
- Terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 26/04/2022;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Progetto

- E.00 Elenco Elaborati
- 00-EE.01 Delega
- 01-E.01 Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale
- 02-E.02 Scheda di Sintesi
- 03-E.03 Avviso Pubblico per la procedura di VIA - Allegato D
- 04-E.04 Elenco Enti Coinvolti - Allegato A
- 05-E.05 Dichiarazione Progettista VIA - Allegato B
- 06-E.06 Dichiarazione Valore Opera - Allegato C
- 07-E.07 Oneri Istruttori PAUR -Parte Fissa & Variabile
- 08-E.08 Oneri Istruttori AU
- 09-E.09 Documentazione Società Proponente - Visura Camerale

- 10-E.10 Doc Società Proponente - Doc Legale Rappresentante
- 11-E.11 Documento di Identità Progettista VIA
- 12-E.12 Disponibilità dell'Area - Dichiarazione Atto Notorio
- 13-E.13 Piano Particellare Impianto Produzione - Titoli sulle Aree
- 14-E.14 Certificato Destinazione Urbanistica
- 15-E.15 Richiesta di Connessione alla Rete
- 16-E.16 Preventivo, Accettazione STMG e Voltura
- 17-E.17 Certificato Casellario Giudiziario e Carichi Pendenti
- 18-E.18 Dichiarazione e Documentazione Antimafia Cop
- 19-PD-VIA-01 Sintesi Non Tecnica def
- 20-PD-VIA.02 Studio di Impatto Ambientale
- 21-PD-VIA.03 Relazione sugli impatti Cumulativi
- 22-PD-RT-01 Relazione Tecnico Descrittiva
- 23-PD-RT-02 Relazione Dati, Quantitativi, Volumi e Superfici
- 24-PD-RT-03 Relazione Tecnica Impianti Elettrici e Calcoli Preliminari
- 25-PD-RT-04 Campi Elettromagnetici
- 26-PD-RT-05 Relazione Acustica
- 27-PD-RT-06 Cronoprogramma
- 28-PD-RT.07 CME
- 29-PD-RT-08 Relazione Geologica
- 30-PD-RT.09 Disciplinare degli Elementi Tecnici
- 31-PD-RT-10 Relazione Terre e Rocce da Scavo
- 32-PD-RT.11 Piano di Dismissione e Ripristino
- 33-PD-RT.12 Fotoinserimenti e Rendering
- 34-PD-RT-13 Componenti Principali - Data Sheet 1
- 35-PD-RT-14 Componenti Principali - Data Sheet 2
- 36-PD-RT.15 Computo Metrico Costi di Dismissione
- 37-PD-RT-16 Relazione Prevenzione Incendi
- 38-PD-RT-17 Relazione Archeologica
- 39-PD-RT-18 Relazione Relazione Vegetazionale
- 40-PD-TAV-01 Ins Urbanistico-Layout
- 41-PD-TAV-02 Stato di Fatto - Layout Impianto su Rilievo Topografico
- 42-PD-TAV-03 Stato di Fatto Documentazione Fotografica
- 43-PD-TAV-04 Stato di Progetto - Layout Impianto su CTR-Layout
- 44-PD-TAV-05 Stato di Progetto - Layout impianto su Ortofoto
- 45-PD-TAV-06 Stato di Progetto - Layout impianto su Catastale
- 46-PD-TAV-07 Stato di Progetto - Particolari Rencinzione e Cancelli
- 47-PD-TAV-08 Stato di Progetto - Particolari Viabilità, Illuminazione e Videosorveglianza
- 48-PD-TAV.09 Opere di Mitigazione-Particolari
- 49-PD-TAV-10 Stato di Progetto - Opere di Mitigazione
- 50-PD-TAV.11 Schema Unifila
- 51-PD-TAV-12 Stato di Progetto - Particolari Strutture Tracker
- 52-PD-TAV-13 Stato di Progetto - Particolari Cabine Elettriche
- 53-OR-E00 Elenco Elaborati
- 54-OR-E01 Piano Particellare e Documentazione Catastale Esproprio
- 55-OR-E02 Planimetrie Corografie
- 56-OR-E03 Documentaione Fotografica
- 57-OR-E04 Piano Tecnico Interferenze
- 58-OR-E05 Documentazione Connessione

- 59-OR-E06 Relazione Tecnica
- 60-OR-E07 Piano Particell Tabellare

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0693119 del 01/09/2021:

- Ardea-Integrazioni-09.08.2021-Lettera
- Ardea-00-EE.01 Delega
- Ardea-00-EE.01 Delega
- Ardea-00-E.00 Elenco Elaborati ver.09.08.2021
- Ardea-Richiesta Certificati Usi Civici e Aree percorse dal fuoco
- Ardea-31-PD-RT-10 Relazione Terre e Rocce da Scavo
- Ardea-38-PD-RT-17 Relazione Archeologica
- Ardea-48-PD-TAV.09 Opere di Mitigazione Particolari
- Ardea-49-PD-TAV.10 Opere di Mitigazione Lay Out
- Ardea-61-INT-TAV-61 Inquadramento su Carta Uso suolo
- Ardea-62-E.62 Piano Particellare ver.09.08.2021
- Ardea-63-INT-TAV63 Intervisibilita-Individuazione-Visual-Point
- Ardea-64-INT-TAV64 Intervisibilita-Visual-Point-VP01
- Ardea-65-INT-TAV65 Intervisibilita-Visual-Point-VP02
- Ardea-66-INT-TAV66 Intervisibilita-Visual-Point-VP03
- Ardea-67-INT-TAV67 Intervisibilita-Visual-Point-VP04
- Ardea-68-INT-TAV68 Intervisibilita-Visual-Point-VP05
- Ardea-69-INT-TAV69 Intervisibilita-Visual-Point-VP06
- Ardea-70-INT-TAV70 Intervisibilita-Visual-Point-VP07
- Ardea-71-INT-TAV71 Intervisibilita-Visual-Point-VP08
- Ardea-72-INT-TAV72 Intervisibilita-Visual-Point-VP09
- Ardea-73-INT-TAV73 Intervisibilita-Visual-Point-VP10
- Ardea-74-INT-TAV74 Intervisibilita-Visual-Point-VP11
- Ardea-75-INT-TAV75 Intervisibilita-Visual-Point-VP12
- Ardea-76-INT-TAV76 Studio Intervisibilita-Foto Inserim Rendering-FR01
- Ardea-77-INT-TAV77 Studio Intervisibilita-Foto Inserim Rendering-FR02
- Ardea-78-INT-TAV78 Studio Intervisibilita-Foto Inserim Rendering-FR03
- Ardea-79-INT-TAV79 Studio Intervisibilita-Foto Inserim Rendering-FR04
- Ardea-80-INT-REL.80 Analisi Intervisibilita
- Ardea-82-OR-E00 Elenco Elaborati-Elenco Elaborati
- Ardea-83-OR-E01 Piano Particell
- Ardea-84-OR-E02A Planimetrie Corografie 1 di 3
- Ardea-85-OR-E02B Planimetrie Corografie 2 di 3
- Ardea-86-OR-E02C Planimetrie Corografie 3 di 3
- Ardea-87-OR-E03 DOC FOTOG
- Ardea-88-OR-E04 DOC Piano Tecnico Interf
- Ardea-89-OR-E05 Documentazione Connessione
- Ardea-90-OR-E06 Particolari Costruttivi
- Ardea-91-OR-E07 Relazione Tecnica
- Ardea-92-OR-E08-258990487 Validazione Progetto I5072021
- Ardea-Dichiarazione proprietario finanziamenti
- Ardea-Integrazioni-09.08.2021-Lettera

Acquisite con prot. n. 0000616 del 03/01/2022:

- 00-E.00 Elenco Elaborati;
- 02-E.02 Scheda di Sintesi;
- 62-E.62 Piano Particellare Descrittivo;
- CCEN Ardea S.r.l. Lettera Accompagnatoria 30-12-2021;
- INT-RT.01 Relazione Esproprio;
- INT-RT.02 Dichiarazione Pubblica Utilità e Vincolo Esproprio;

- INT-TAV.81 Layout PTPRb e PRG;
- INT-TAV-61 Inquadramento su Carta Uso suolo;
- PD-RT-02 Relazione Dati, Quantitativi, Volumi e Superfici;
- PD-TAV-04 Stato di Progetto - Layout Impianto su CTR;
- PD-TAV-05 Stato di Progetto - Layout Impianto su ORTOFOTO;
- PD-TAV-06 Stato di Progetto - Layout Impianto su CATASTALE;
- PD-TAV-06B Planimetria Esproprio su Catastale;
- PD-TAV-10 Stato di Progetto - Opere di Mitigazione – LayOut;
- PD-VIA.02 Studio di Impatto Ambientale.

Acquisite con prot. n. 0000619 del 03/01/2022

- 62.E.62 Piano Particellare Descrittivo;
- INT-RT.01 Relazione esproprio;
- INT-RT.02 Dichiarazione Pubblica Utilità e Vincolo Esproprio;
- PD-TAV-06B Planimetria Esproprio su Catastale.

Acquisite con prot. n. 0087152 del 28/01/2022:

- Ardea-63-INT-TAV63 Intervisibilita-Individuazione-Visual-Point;
- Ardea-64-INT-TAV64 Intervisibilita-Visual-Point-VP01;
- Ardea-65-INT-TAV65 Intervisibilita-Visual-Point-VP02;
- Ardea-66-INT-TAV66 Intervisibilita-Visual-Point-VP03;
- Ardea-67-INT-TAV67 Intervisibilita-Visual-Point-VP04;
- Ardea-68-INT-TAV68 Intervisibilita-Visual-Point-VP05;
- Ardea-69-INT-TAV69 Intervisibilita-Visual-Point-VP06;
- Ardea-70-INT-TAV70 Intervisibilita-Visual-Point-VP07;
- Ardea-71-INT-TAV71 Intervisibilita-Visual-Point-VP08;
- Ardea-72-INT-TAV72 Intervisibilita-Visual-Point-VP09;
- Ardea-73-INT-TAV73 Intervisibilita-Visual-Point-VP10;
- Ardea-74-INT-TAV74 Intervisibilita-Visual-Point-VP11;
- Ardea-75-INT-TAV75 Intervisibilita-Visual-Point-VP12;
- Ardea-76-INT-TAV-76 Studio Intervisibilita-Foto Inserim Rendering-FR01;
- Ardea-77-INT-TAV-77 Studio Intervisibilita-Foto Inserim Rendering-FR02;
- Ardea-78-INT-TAV-78 Studio Intervisibilita-Foto Inserim Rendering-FR05;
- Ardea-79-INT-TAV-79 Studio Intervisibilita-Foto Inserim Rendering-FR07;
- Ardea-80-INT-REL.80 Analisi Intervisibilità.

Acquisite con prot. n. 0130396 del 09/02/2022:

- 62-E.62 Piano Particellare Descrittivo
- PD-TAV-04 Stato di Progetto - Layout Impianto su CTR
- PD-TAV-05 Stato di Progetto - Layout Impianto su ORTOFOTO
- PD-TAV-06 Stato di Progetto - Layout Impianto su CATASTALE

Acquisite con prot. n. 0208061 del 02/03/2022:

- Ardea Attestazione di conformità - Cavi Elicordati.pdf
- Ardea-81-INT-TAV-81 Planimetria Impianto e Cavidotti su Catastale-Layout

Acquisite con prot. n. 0271974 del 18/03/2022:

- Ardea Integrazioni Lettera 17.03.2022
- Ardea-PD-VIA.02 Studio di Impatto Ambientale
- Istanza C Metrop Roma 16.02.2022

- Istanza Parere Idraulico Consorzi di Bonifica Litorale Nord
- PD-INT-TAV.81 Layout PTPRb PRG-CTR-PRG-PTPR
- PD-RT.11 Piano Dismissione Ripristino
- PD-RT-19 Rel Ricadute Socio Occupazionali
- Ardea-INT-TAV-77 Stud intervis-Fotoins-render-Foto01
- Ardea-INT-TAV-78 Stud intervis-Fotoins-render-Foto02
- 57-OR-E04 Piano Tecnico Interferenze
- PD-TAV-06B Planimetria Esproprio su Catastale
- CMRC-2022-0025187 - 14008 cds Ardea impianto fotovoltaico via dei Calicanti
- Dichiarazione Manleva e Titoli Aree-ARDEA consorz lit Nord
- PD-TAV-04 Stato di Progetto - Layout Impianto su CTR
- PD-TAV-05 Stato di Progetto - Layout Impianto su ORTOFOTO
- PD-TAV-06 Stato di Progetto - Layout Impianto su CATASTALE
- 02-E.02 Scheda di Sintesi

Acquisite con prot. n. 0374632 del 14/04/2022:

- Area impianto Ardea rev

Acquisite con prot. n. 0384766 del 20/04/2022:

- Ardea Integrazioni Lettera 19.04.2022
- Ardea-20-PD-VIA.02 Studio di Impatto Ambientale
- ARD Istanza Parere Idraulico CMRC 130422
- ARD Oneri parere idraulico CMRC pagoPA 500
- ARD Ricevuta PEC CBLN 12042022
- Istanza Parere Idraulico CBLN 080422
- PD-RT.19 Relazione Idrologica – Idraulica
- 00 ARD CMRC Geo PEC Receipt 20220414
- ALLEGATO 3
- ALLEGATO 4A
- ALLEGATO 4B
- ALLEGATO 5A
- ALLEGATO 5B
- ALLEGATO 6A
- ALLEGATO 6B
- ARD CBLN Oneri 200
- ARD PEC CBLN 20220412
- Delega e conferimento incarico 080422
- Dichiarazione Manleva 080422
- Istanza Parere Idraulico CBLN 080422
- PD-RT.19 Relazione Idrologica Idraulica
- PD-TAV-04 Stato di Progetto - Layout Impianto su CTR
- PD-TAV-05 Stato di Progetto - Layout Impianto su ORTOFOTO
- PD-TAV-06 Stato di Progetto - Layout Impianto su CATASTALE
- 02-E.02 Scheda di Sintesi
- 12-E.12 Disponibilità dell'Area - Dichiarazione Atto Notorio
- 13-E.13 Piano Particellare Impianto Produzione - Titoli sulle Aree
- ALLEGATO 1
- ALLEGATO 2

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Luca Ferracuti Pompa nato a Montegiorgio (FM) il 24/02/1972, residente a Porto San Giorgio (FM), codice fiscale FRRLCU72B24F520V partita IVA n 01845450442, iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Fermo al numero A344 in qualità di professionista incaricato ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 76 del DPR del 28 dicembre 2000 n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO PREMESSA

Come evidenziato nel SIA *“il Presente documento è relativo al progetto per la realizzazione di un Impianto Fotovoltaico conforme alle vigenti prescrizioni di legge con potenza di picco pari a 4.735,12 kW da realizzare nel Comune di Ardea (RM), in Località “Via dei Calicanti”. L'impianto sarà del tipo Grid Connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con allaccio in Media Tensione alla Rete Elettrica di E-Distribuzione S.p.a. L'impianto fotovoltaico sarà allacciato con potenza massima di immissione pari a 6.000,00 kW (POD n. IT001E938730555)”*.

Come evidenziato nel SIA *“complessivamente, l'impianto in oggetto prevede l'installazione di n. 8.164 pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 580 Wp per una potenza di picco complessiva pari a 4.735,12 kW. L'impianto di Generazione è ubicato in località via dei Calicanti, mentre la cabina di Consegna di E-Distribuzione sono ubicate in Via Poderale nel Comune di Ardea (RM). L'impianto di Generazione sarà collegato alla cabina di consegna attraverso: N. 1 Cabina Utente, posta ai margini del sito nella disponibilità del produttore Via Poderale nel Comune di Ardea. L'area oggetto dell'intervento è ubicata in località Via dei Calicanti, su un terreno parzialmente pianeggiante di estensione totale pari a 11,4293 ettari (ad una quota che va dai 44 m. ai 70 m. slm.) avente destinazione Industriale. I moduli fotovoltaici saranno installati su strutture ad inseguimento monoassiale (trackers), ciascuna delle quali sarà in grado di ospitare fino a 78 moduli. L'impianto sarà corredato da n. 2 Power Stations, n. 1 cabina di consegna, n. 1 cabina utente (ai margini dell'Impianto di Generazione), n. 1 Control Room tutte ubicate all'interno dell'area che delimita il generatore fotovoltaico in Via Poderale nel comune di Ardea”*.

UBICAZIONE

Come evidenziato nel SIA *“l'area identificata per la realizzazione dell'impianto è situata a 4.3 km in direzione Nord dal Municipio di Ardea e a 3.7 km in direzione Sud Est dal Municipio di Pomezia. Al Sito, morfologicamente pianeggiante si accede tramite Via Poderale provenendo dalla SP95b. L'impianto sarà disposto a terra su una superficie utile di circa 4,3485 ha di terreno. L'area di intervento ricade in zona “D – Industriale ed Artigianale” ed è tipizzata come:*

- *“Zona di nuovo insediamento industriale”,*
- *“Parcheggi Pubblici”,*
- *“Verde Pubblico”*

come da CDU comune di Ardea (RM)”.

Come evidenziato nel SIA *“l'Area oggetto dell'Intervento è identificata nella Carta Tecnica Regionale CTR 10.000 alla Sezione 387150 Ardea”*.

Come evidenziato nel SIA *“l'area d'intervento è estesa complessivamente per 11,4293 ha e l'uso INDUSTRIALE delle superfici interessate, come risultante dall'Agenzia del Territorio”*.

Catastalmente è individuato al foglio 39 particella 974

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED AMBIENTALE

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale

TAVOLA A

Come evidenziato nel SIA *“dall'Analisi della TAVOLA A del P.T.P.R. (Figura 2.1) si rileva che l'area nella disponibilità del Proponente, per quanto concerne la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, è classificata come: Paesaggio Agrario di Continuità”*.

TAVOLA B

La modifica progettuale presentata in corso d'opera pone l'area d'impianto al di fuori di aree vincolate.

Il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Come evidenziato nel SIA *“l'Area oggetto dell'intervento non è Interessata da nessun vincolo P.A.I.”*.

Vincolo Idrogeologico (R.D. 30 Dicembre 1923 n. 3267)

Come evidenziato nel SIA *“l'Area oggetto dell'intervento di realizzazione dell'Impianto fotovoltaico di fatto ben minore dall'area disponibile indicata con contorno rosso non ricade nella porzione con vincolo idrogeologico”*.

Aree Naturali Protette

Come evidenziato nel SIA *“l'Area oggetto dell'intervento di realizzazione dell'Impianto fotovoltaico non è interessata da vincoli SIC, ZPS e NATURA 2000, inoltre l'Area più vicina interessata da questi vincoli si trova ad una Distanza maggiore di 1 km”*.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Principali Caratteristiche dell'Area

Come evidenziato nel SIA *“il sito oggetto dell'intervento si trova nell'agro del Comune di Ardea (RM) in Località “Via dei calicanti”, l'area identificata per la realizzazione Generatore Fotovoltaico è situata a Nord del Comune di Ardea ed anche se si tratta di un'area a destinazione industriale, è contestualizzata nel mezzo di insediamenti antropizzati di carattere per lo più civile”*.

Come evidenziato nel SIA *“nell'area oggetto dell'intervento non sono presenti manufatti di rilievo.*

Per quanto concerne l'area destinata ad ospitare la Cabina di Consegna di E-Distribuzione sarà ubicata su un sito prettamente pianeggiante in comune di Ardea in Via Poderale. L'area è Classificata in Base al PRG del Comune di Ardea come ZONA di nuovo insediamento industriale"/parte e "Parcheggi pubblici/parte e "Verde pubblico/parte e "Viabilità/parte”.

Accessi All'Impianto Fotovoltaico

Come evidenziato nel SIA *“al futuro impianto (Generatore Fotovoltaico) si accede tramite via Poderale, provenendo dalla Strada Provinciale “S.P.95b”. L'accesso all'impianto è esistente e già sfruttato dalla proprietà per lo svolgimento delle attività agricole”*.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Come evidenziato nel SIA *“il generatore fotovoltaico è composto da un campo fotovoltaico denominato LI ed è composto da n. 8.164 moduli fotovoltaici al silicio poli/monocristallino ognuno della potenza di 580 Wp, per una potenza di picco complessiva pari a 4.735,12 kW. L'impianto sarà del tipo Grid Connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con allaccio sulla Media Tensione attraverso*

giunzione in linea MT che sarà collegata alla Stazione di E-Distribuzione S.p.A. esistente (denominata "LINEA MT FEEDER N° 19936 DA CP SANTA PROCULA N° 381153") previa realizzazione di un nuovo Elettrodotto MT Interrato. Il generatore fotovoltaico sarà formato da n. 314 stringhe ognuna costituita da 26 moduli collegati in serie, per una potenza di picco complessiva totale del generatore fotovoltaico di 4.735,12 kWp. All'impianto fotovoltaico farà riferimento n. 1 cabina di consegna di E-Distribuzione ubicata in Comune di Ardea in Via Poderale (Delivery Cabin) destinata ad ospitare i dispositivi di sezionamento e protezione del Distributore Locale. La cabina di consegna sarà collegata all'impianto di generazione (ubicato in comune di Ardea in Località Via dei calicanti e via poderale) attraverso:

- Linea MT interrata per il collegamento della Cabina di Consegna di E-Distribuzione alla Cabina Utente; A valle della Cabina Utente, saranno installate (previa connessione tramite Linea MT dedicata a 20 kV) le Power Station (in totale n. 2 Power Station). Ogni power station sarà comprensiva di:
 - n. 1 Cabina Prefabbricata in CLS comprensiva dei Quadri MT (QMT);
 - n. 1 Cabina Prefabbricata in CLS comprensiva dei Quadri BT di Parallelo Inverter (QBT);
 - n° 1 Trasformatore di potenza pari a 2.000 kVA con rapporto di trasformazione 20/0,80 kV, n. 1 Quadro Elettrico per servizi Ausiliari, n. 1 autotrasformatore per l'alimentazione dei servizi ausiliari".

Come evidenziato nel SIA "a servizio dell'impianto fotovoltaico è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

1. Impianto di produzione di energia elettrica solare fotovoltaica (le cui caratteristiche sono dettagliatamente descritte nell'elaborato tecnico dedicato);
2. Trasformazione dell'energia elettrica BT/MT (attraverso Power Station appositamente dedicate);
3. Impianto di connessione alla rete elettrica MT;
4. Distribuzione elettrica BT;
5. Impianto di alimentazione utenze in continuità assoluta;
6. Impianti di servizio: illuminazione ordinaria locali tecnici ed illuminazione esterna;
7. Impianti di servizio: impianto di allarme (antintrusione ed antincendio) e videosorveglianza;
8. Impianto di terra".

ASPETTI AMBIENTALI

Come evidenziato nel SIA "le risorse necessarie per la realizzazione del progetto sono principalmente il silicio e altre materie prime per la fabbricazione dei moduli fotovoltaici. Il consumo di acqua ed inerti per il betonaggio è ridotto al minimo e relativo soltanto alla realizzazione delle fondazioni per la posa delle Power Stations e delle cabine prefabbricate. Le Power Stations sono trasportate in cantiere già preassemblate e pronte per il cablaggio, i locali per il monitoraggio dell'impianto sono anch'essi del tipo prefabbricato. I rifiuti prodotti per la realizzazione dell'opera derivano dalla fase di cantiere".

Come evidenziato nel SIA "nell'area di cantiere saranno organizzati degli stoccaggi in modo da gestire i rifiuti separatamente per tipologia e pericolosità, in contenitori adeguati alle caratteristiche del rifiuto stesso. I rifiuti destinati al recupero saranno stoccati separatamente da quelli destinati allo smaltimento. Tutte le tipologie di rifiuto prodotte in cantiere saranno consegnate a ditte esterne, regolarmente autorizzate alle successive operazioni di trattamento (smaltimento e/o recupero) ai sensi della vigente normativa di settore. Non sono previste sostanze e composti esplosivi e/o tossici. Le uniche sostanze fonte di potenziale inquinamento sono gli oli dei trasformatori. Il trasformatore, installato esternamente su uno skid opportunamente predisposto, è comunque alloggiato su un contenitore in grado di garantire il sicuro confinamento di eventuali fuoriuscite accidentali (vasche di sicurezza opportunamente dimensionate al fine di contenere completamente il liquido eventualmente fuoriuscito). Per quanto riguarda il rischio di incidenti associato alle tecnologie utilizzate e/o ai materiali e alle sostanze adoperati, non si rilevano elementi di pericolosità per l'uomo o per l'ambiente in generale, se non per la presenza dell'olio minerale nei trasformatori, sostanza classificata infiammabile rispetto al rischio di incendio. In particolare, per quanto concerne l'olio minerale impiegato nei trasformatori, ne è previsto per l'intero impianto, un impiego per

complessivi 26 mc. Ai sensi del DPR 151/2011, Allegato I, l'Olio minerale è trattato al n. 10: "Stabilimenti ed Impianti ove si producono e/o impiegano, liquidi infiammabili e/o combustibili con punto di infiammabilità fino a 125° C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 1 mc" (Si veda Tabella 3.15), pertanto l'attività a cui riferirsi per l'impianto oggetto della presente relazione è la n. 10 categoria B, non è quindi necessario il Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.) ma solamente la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.)".

ASPETTI PAESAGGISTICI

Come evidenziato nel SIA "molte delle soluzioni tecnologiche adottate in fase di progettazione sono state individuate per diminuire al massimo l'impatto dell'Impianto Fotovoltaico sul paesaggio circostante, ne sono un esempio:

- 1- L'utilizzo di strutture metalliche ad infissione in luogo di fondazioni in cemento. Questo tipo di soluzione permette la completa reversibilità in fase di dismissione;
- 2- Totale assenza di fondazioni in cemento armato, se non per la minima parte necessaria alla posa delle Power Station e delle Cabine Elettriche, contribuisce alla completa reversibilità dell'impianto in fase di dismissione;
- 3- La presenza di aperture presenti sulla rete di recinzione per permettere la mobilità della piccola fauna;
- 4- La presenza di una doppia tipologia di fascia di mitigazione per limitare (se non annullare) l'impatto dell'impianto sul paesaggio esistente"

Aspetti Relativi alla Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA "i lavori di realizzazione del progetto hanno una durata massima prevista pari a circa 5 mesi. Tale durata sarà condizionata dall'approvvigionamento delle apparecchiature necessarie alla realizzazione dell'impianto (principalmente Power Stations, moduli fotovoltaici e tracker monoassiali). Le operazioni preliminari di preparazione del sito prevedono la verifica dei confini e il tracciamento della recinzione. Il rilievo topografico è già stato eseguito e non risulterà necessaria nessuna opera sbancamento se non piccoli livellamenti e compattazione del piano di campagna. Sulla base del progetto esecutivo, saranno tracciate le posizioni dei singoli pali di sostegno dei tracker che saranno posti in opera attraverso opportune macchine operatrici (battipalo). Successivamente all'infissione dei pali potranno essere montate le strutture degli inseguitori monoassiali, e successivamente si procederà allo scavo del tracciato dei cavidotti e alla realizzazione delle platee di fondazione per la posa delle Power Stations. Le ulteriori fasi prevedono, a meno di dettagli da definire in fase di progettazione esecutiva, il montaggio dei moduli, il loro collegamento e cablaggio, la posa dei cavidotti interni al parco e la ricopertura dei tracciati, nonché la posa delle Delivery Cabin (Cabina di consegna) e dei locali tecnici di monitoraggio e controllo nonché il montaggio degli impianti ausiliari (videosorveglianza, illuminazione perimetrale e sistema di allarme). Si prevede di utilizzare aree interne al perimetro per il deposito di materiali e il posizionamento dei baraccamenti di cantiere. L'accesso al sito avverrà utilizzando la esistente viabilità locale, che non necessita di aggiustamenti o allargamenti e risulta adeguata al transito dei mezzi di cantiere. A installazione ultimata, il terreno verrà lasciato allo stato naturale. Per le lavorazioni descritte è previsto un ampio ricorso a manodopera e ditte locali. Di seguito si riporta una lista sequenziale delle operazioni previste per la realizzazione dell'impianto e la sua messa in produzione:

- Opere preliminari (Preparazione del Cantiere);
- Realizzazione recinzioni perimetrali;
- Predisposizione Fornitura Acqua e Energia;
- Direzione Approntamento Cantiere;
- Delimitazione area di cantiere e segnaletica;
- Realizzazione Viabilità Interna;
- Realizzazione Fondazione per basamenti Power Stations;

- Realizzazione sottofondo per posa Prefabbricati;
- Posa Pali di Fondazione;
- Montaggio strutture metalliche;
- Montaggio moduli fotovoltaici;
- Scavo Cavidotti BT/MT;
- Posa cavi MT;
- Posa cavi BT in CC/AC;
- Cablaggio stringhe;
- Posa Power Stations;
- Cablaggio Moduli, Quadri di Campo, Power Stations;
- Posa in Opera Delivery Cabin;
- Cablaggio Linea MT;
- Montaggio sistema di monitoraggio;
- Montaggio sistema di videosorveglianza, Allarme e Illuminazione Perimetrale;
- Collaudi/commissioning;
- Fine Lavori;
- Connessione in rete”.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

LE COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE

Fase di Produzione

Come evidenziato nel SIA “nella fase di produzione dei pannelli solari l'impatto ambientale è assimilabile a quello di qualsiasi industria o stabilimento chimico. Nel processo produttivo sono utilizzate sostanze tossiche o esplosive che richiedono la presenza di sistemi di sicurezza e attrezzature adeguate a tutelare la salute dei lavoratori. In caso di guasti l'impatto sull'ambiente può essere forte ma pur sempre locale. L'inquinamento prodotto in caso di malfunzionamento della produzione incide soprattutto sul sito in cui è localizzata la produzione. A seconda della tipologia di pannello solare fotovoltaico si avranno differenti rischi. La produzione del pannello solare cristallino implica la lavorazione di sostanze chimiche come il triclorosilano, il fosforo ossicloridrico e l'acido cloridrico. Un Modulo Solare Fotovoltaico è garantito per almeno 25 anni ma può avere una durata di molto superiore, ben più lunga di qualsiasi bene mobile di consumo o di investimento”.

Fase di Fine Vita

Come evidenziato nel SIA “possiamo considerare una vita media di un pannello intorno ai 30 anni, senza considerare eventuali guasti. Essendo il fotovoltaico un prodotto relativamente nuovo, ci troviamo oggi ad affrontare una prima fase di sviluppo dell'industria del riciclo del fotovoltaico, che potrebbe riuscire a trasformare questi rifiuti in una risorsa. È chiaro che un primo passo da fare è a monte della filiera: importante sarebbe utilizzare meno materiali per la realizzazione dei pannelli, grazie ad una progettazione consapevole della necessità di riciclare il prodotto al termine della sua vita. In un pannello fotovoltaico ci sono diversi materiali, nella maggior parte non pericolosi, come vetro, polimeri e alluminio. Le sostanze potenzialmente pericolose per la salute sono in piccola percentuale rispetto al totale e principalmente sono cadmio, selenio e gallio. Non è difficile comprendere che un corretto riciclaggio dei pannelli fotovoltaici potrebbe diventare una ricca risorsa per la produzione di materie da reimmettere nelle filiere produttive, di pannelli e non solo. Per fare ciò è necessario smontare il pannello e separare correttamente i materiali che lo compongono. Interessante sarebbe anche lo sviluppo di un mercato di pannelli solari usati, soprattutto in quei paesi in via di sviluppo in cui il potere d'acquisto è limitato”.

Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “si può affermare che gli impianti fotovoltaici non causano inquinamento ambientale: dal punto di vista chimico non producono emissioni, residui o scorie. Dal punto di vista termico le temperature massime in gioco raggiungono valori non superiori a 60°C, inoltre non produce inquinamento acustico. La fonte fotovoltaica è l'unica che non richiede organi in movimento né circolazione di fluidi a temperature elevate o in pressione, e questo è un vantaggio tecnico determinante per la sicurezza dell'ambiente”.

QUALITÀ DELL'ARIA E DELL'ATMOSFERA

Impatti Attesi sulla qualità dell'Aria nella Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA “l'impatto che può aversi riguarda principalmente la deposizione sugli apparati fogliari della vegetazione arborea circostante. L'entità del trasporto ad opera del vento e della successiva deposizione del particolato e delle polveri più sottili dipenderà dalle condizioni meteo-climatiche (in particolare direzione e velocità del vento al suolo) presenti nell'area nel momento dell'esecuzione di lavori. Data la granulometria media dei terreni di scavo, si stima che non più del 10% del materiale particolato sollevato dai lavori possa depositarsi nell'area esterna al cantiere. L'impatto è in ogni caso reversibile. Le sostanze chimiche emesse in atmosfera sono quelle generate dai motori a combustione interna utilizzati: mezzi di trasporto, compressori, generatori.

Gli inquinanti che compongono tali scarichi sono:

- biossido di zolfo (SO₂)
- monossido di carbonio (CO)
- ossidi di azoto (NO_x – principalmente NO ed NO₂)
- composti organici volatili (COV)
- composti organici non metanici – idrocarburi non metanici (NMOC)
- idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
- benzene (C₆H₆)
- composti contenenti metalli pesanti (Pb)
- particelle sospese (polveri sottili, PM_x).

Gli impatti derivanti dall'immissione di tali sostanze sono facilmente assorbibili dall'atmosfera locale, sia per la loro temporaneità, sia per il grande spazio a disposizione per una costante dispersione e diluizione da parte del vento”.

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “l'impianto fotovoltaico, per sua natura, non comporta emissioni in atmosfera di nessun tipo durante il suo esercizio, e quindi non ha impatti sulla qualità dell'aria locale”.

Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA “le considerazioni sulle sorgenti di emissione in atmosfera attive nella fase di dismissione sono presso che identiche a quelle già fatte per la fase di Cantiere, con l'unica differenza che queste ultime possono considerarsi estremamente ridotte rispetto alla fase di costruzione. Sia la tipologia di inquinante che le sorgenti sono le stesse analizzate nella fase di cantiere. Essendo utilizzati un numero di mezzi notevolmente inferiore e per un tempo minore, si può affermare che l'impatto in fase di dismissione è molto più basso rispetto alla fase di Costruzione.

Ovviamente tutti gli impatti relativi alla fase di dismissione sono reversibili e perfettamente assorbibili dall'Ambiente circostante. Una considerazione a parte merita la questione relativa allo smaltimento dei materiali (e degli eventuali rifiuti) che è già stato trattato ampiamente negli appositi paragrafi e nella

Relazione sulla Dismissione e smaltimento”.

QUALITÀ DELL'AMBIENTE IDRICO

Impatti Attesi sulla qualità dell'Ambiente Idrico nella Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA “durante la Fase di cantiere non sussistono azioni che possono arrecare impatti sulla Qualità dell'Ambiente Idrico. La tipologia di installazione scelta (ovvero pali infissi ad una profondità di 1,5 metri, senza nessuna tipologia di modificazione della morfologia del sito) fa sì che non ci sia alcuna significativa modificazione dei normali percorsi di scorrimento e infiltrazione delle acque meteoriche: la morfologia del suolo e la composizione del soprassuolo vegetale non vengono alterati. Tutte le parti interrato (cavidotti, pali) presentano profondità che non rappresentano nemmeno potenzialmente un rischio di interferenza con l'ambiente idrico. Tale soluzione, unitamente al fatto che i moduli fotovoltaici e gli impianti utilizzati non contengono, per la specificità del loro funzionamento, sostanze liquide che potrebbero sversarsi (anche accidentalmente) sul suolo e quindi esserne assorbite, esclude ogni tipo di interazione tra il progetto e le acque sotterranee (con esclusione degli Oli minerali contenuti nei trasformatori, in quantità moderate, per i quali l'utilizzo di apposite vasche di contenimento, impedisce lo sversamento accidentale degli stessi”.

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “nella Fase di Esercizio va considerato che la produzione di energia elettrica attraverso i moduli fotovoltaici non avviene attraverso l'utilizzo di sostanze liquide che potrebbero sversarsi (anche accidentalmente) sul suolo e quindi esserne assorbite. Le uniche operazioni che potrebbe in qualche modo arrecare impatti minimali all'ambiente idrico sono:

- Lavaggio dei Moduli Solari Fotovoltaici, attività che viene svolta solamente due/tre volte all'anno;
- Sversamento accidentale di Olio Minerale dai Trasformatori”;

Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA “nella Fase di Dismissione dell'Impianto non sussistono azioni/operazioni che possono arrecare impatti sulla Qualità dell'Ambiente Idrico. Le opere di dismissione e smaltimento sono funzionali alla completa reversibilità in modo da lasciare l'area oggetto dell'intervento nelle medesime condizioni in cui prima. Ovviamente dovranno essere rispettate tutte le indicazioni in merito allo smaltimento dei rifiuti riportate nell'apposito paragrafo e nella relazione dedicata”.

QUALITÀ DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

Impatti Attesi sulla qualità del Suolo e Sottosuolo nella Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA “nella fase di cantiere, gli impatti attesi sono quelli che si possono verificare con le seguenti azioni:

- leggero livellamento e compattazione del sito;
- scavi a sezione obbligata per l'alloggiamento dei cavidotti interrati;
- scavi per il getto delle fondazioni delle Power Stations.
- Scavi per la Viabilità;
- Infissione dei pali di sostegno relativi agli inseguitori solari monoassiali;
- Infissione dei paletti di sostegno della recinzione;
- Sottrazione di suolo all'attività agricola;

In merito agli Scavi ai sensi dell'Art. 2, comma 1, lettera u) del DPR 120/2017, Regolamento recante la disciplina delle terre e rocce da scavo, il cantiere di cui trattasi è definito cantiere di grandi dimensioni,

dovendosi trattare al suo interno una quantità stimata circa pari a 28.106,90 m³ di terre da scavo. Secondo i requisiti di cui al successivo Art. 4, comma 2, lettere a), b), c) e d), tutti contemporaneamente posseduti dalle terre che saranno movimentate nel cantiere oggetto del presente Studio, queste si possono considerare dei sottoprodotti”.

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “nella fase di Esercizio non sussistono impatti significativi relativi al suolo e sottosuolo, pertanto non sono necessarie mitigazioni”.

Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA “nella fase di Dismissione sono previste le seguenti operazioni che interessano il contesto suolo soprasuolo:

- scavi a sezione obbligata per il recupero dei cavi elettrici e delle tubazioni corrugate;
- demolizione e smaltimento delle limitate opere in cemento armato (fondazioni delle Power Stations).
- Estrazione dei pali di sostegno relativi agli inseguitori solari monoassiali;
- Estrazione dei paletti di sostegno della recinzione”.

FLORA E FAUNA

Stato Attuale

Come evidenziato nel SIA “il Sito Oggetto dell’Intervento si trova nell’agro del Comune di Ardea (RM) in Località “Via dei calicanti”, L’area identificata per la realizzazione dell’impianto è situata a Nord del Comune di Ardea ed anche se si tratta di un’area a destinazione Industriale, è contestualizzata nel mezzo di insediamenti antropizzati di carattere per lo più civile. L’area oggetto dell’intervento è lontana da siti classificati come S.I.C., ZPS, e dai Principali Parchi della Regione Lazio. L’area è essenzialmente pianeggiante, utilizzata sia come pascolo che come seminativo, nelle vicinanze di radi sistemi boscati che fungono anche da Schermatura Naturale. Nel sito oggetto dell’intervento si può affermare che le varietà faunistico – vegetazionali sono praticamente azzerate sia dalla conduzione industriale attuata che dalla presenza della Zona Antropizzata a carattere Civile. Infatti, la conduzione agricola uniforma e impoverisce il substrato vegetazionale e faunistico della Zona. La presenza di animali si riduce a quelle specie opportunistiche che traggono vantaggio dalle risorse rese disponibili dalle lavorazioni agricole (semina, dissodamento)”.

Impatti Attesi sulla qualità su Flora e Fauna nella Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere e Dismissione

Come evidenziato nel SIA “l’impatto sulla fauna locale, legata all’ecosistema rurale, può verificarsi unicamente nella fase di cantiere, dove la rumorosità di alcune lavorazioni, oltre alla presenza di persone e mezzi, può causare un temporaneo disturbo che induce la fauna a evitare l’area. La durata del disturbo è limitata nel tempo, e dunque reversibile”.

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “l’impatto sulla fauna locale durante la fase di esercizio è legato a:

- perimetrazione dell’impianto (presenza della recinzione) che impedisce la libera circolazione della Fauna;
- presenza dei pali di fondazione e dei moduli fotovoltaici”.

RUMORE E VIBRAZIONI

Impatti Attesi sul Rumore e sulle Vibrazione Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere e Dismissione

Come evidenziato nel SIA “la Fase di cantiere (e dismissione) è quella che nel caso del Rumore e delle Vibrazioni produce più impatti, soprattutto a causa dell’utilizzo di diverse macchine operatrici che saranno

considerate altrettante fonti sonore.

Tra le macchine operatrici presenti in cantiere possiamo trovare:

- *Camion e/o Tir;*
- *Macchina Battipalo e/o Avvitatrice (per la posa dei pali di sostegno);*
- *Escavatori”.*

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “*le uniche sorgenti sonore previste nella fase di esercizio dell’impianto sono i Trasformatori e gli Inverter entrambe facenti parte della Power Station in n. 6 Unità e ben distribuite nell’intera area occupata dall’impianto fotovoltaico*”.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “*nella Fase di Esercizio gli impatti dal punto di vista dei Campi Elettromagnetici sono dovuti alle seguenti apparecchiature elettriche:*

- *Campo Fotovoltaico (Moduli Fotovoltaici);*
- *Inverter;*
- *Gli elettrodotti di Media Tensione (MT);*
- *le Cabine di trasformazione BT/MT”.*

Non sono segnalati impatti in fase di cantiere e dismissione

PAESAGGIO

Impatti Attesi sul Paesaggio Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “*la principale caratteristica dell’impatto paesaggistico di un impianto fotovoltaico a terra è determinata dalla intrusione visiva dei pannelli nell’orizzonte di un generico osservatore. In generale, la visibilità delle strutture risulta ridotta da terra, in virtù delle caratteristiche dimensionali degli elementi. Questi presentano altezze contenute, nel caso specifico meno di 3 m dal piano di campagna, e sono posti in opera su un terreno ad andamento pressoché pianeggiante. La loro visibilità è ulteriormente ridotta anche per via della topografia, della densità edilizia, e della presenza, nell’intorno dei punti di osservazione, di ostacoli di altezze paragonabili a quelle dell’opera in esame*”.

Non sono segnalati impatti in fase di cantiere e dismissione

IL RIPRISTINO DEI LUOGHI

Come evidenziato nel SIA “Il progetto per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico di cui al presente Studio, è stato redatto assumendo già tra i suoi requisiti programmatici la sua totale reversibilità.

Tutto ciò premesso, è agevole riconoscere una conseguente relativa semplicità delle operazioni di rimozione dei componenti installati, quando il periodo di esercizio dell’impianto sarà concluso.

Si procederà anzitutto con lo smontaggio dei moduli fotovoltaici, dopo averli disconnessi dai circuiti elettrici con cui saranno cablati; seguirà lo smontaggio delle strutture di elevazione e a seguire quello dei pali di fondazione infissi nel terreno al momento della costruzione; anche quest’ultima operazione appare facilitata dalla tipologia scelta, cioè il palo a infissione.

Successivamente, si provvederà a disconnettere tutte le Power Stations, le Delivery Cabin ed i locali di monitoraggio e controllo e si procederà alla loro relativa rimozione.

A questo punto delle operazioni, saranno ancora presenti soltanto le opere accessorie: la viabilità di campo, la recinzione, gli impianti accessori, tutti i cavidotti e le opere a verde. Queste ultime

rimarranno a dimora, mentre tutte le altre opere saranno anch'esse rimosse opportunamente, compresa la viabilità di servizio per la quale si provvederà a rimuovere il pietrame misto di cava inizialmente messo in opera.

LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Come evidenziato nel SIA *“le operazioni di rimozione di cui al paragrafo precedente saranno organizzate, dal punto di vista della gestione del cantiere, tenendo presente la relativa necessità di smaltimento e recupero differenziato. Allo scopo, saranno previste un numero e un'estensione sufficiente di aree per lo stoccaggio temporaneo”*.

CUMULO CON ALTRI PROGETTI

Come evidenziato nel SIA *“considerando un'area di 5 km di raggio a partire dal centro del futuro impianto fotovoltaico oggetto dell'Intervento, si può osservare che gli altri impianti nelle vicinanze occupano una superficie pari al 0,116566% della superficie complessiva considerata mentre la costruzione dell'impianto ARDEA comporterà l'occupazione di una porzione corrispondente allo 0,1286% della superficie complessiva considerata”*.

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

VALUTATO che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro . quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0395682 del 22/04/2022, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-064-2021>;

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e che nel 2018, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 8,6%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 “Burden Sharing” per il 2018 (9,9%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Inoltre, il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC), inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE, fissa al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n. 0377757 del 15/04/2022, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo;

CONSIDERATA la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di **4,735 MWp** a fronte dei 8,17336 MWp richiesti con moduli da 580 Wp su una superficie recintata comprensiva di impianto vegetazionale sarà di **4,9 ha** a fronte dei 10,991 ha originari, mentre la superficie catastale è di 11,4293 ha. La parte direttamente interessata dall'installazione dei pannelli 2,23 ha le cabine occupano 282,49 mq. Il percorso del cavidotto in MT, interrato su strada è lungo 300 m circa e collega la cabina di consegna nell'area d'impianto a un palo in entra esci della linea MT esistente Feeder di e-distribuzione. Il PRG prevede area industriale per il sito in argomento. Non sono presenti vincoli. La producibilità annua in MWh è 8.584. Il layout definitivo è stato acquisito il con prot. n. 0271974 del 18/03/2022.

PRESO ATTO dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-064-2021> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva con le seguenti prescrizioni, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di **4,735 MWp** a fronte dei 8,17336 MWp richiesti con moduli da 580 Wp su una superficie recintata comprensiva di impianto vegetazionale sarà di **4,9 ha** a fronte dei 10,991 ha originari, mentre la superficie catastale è di 11,4293 ha. La parte direttamente interessata dall'installazione dei pannelli 2,23 ha le cabine occupano 282,49 mq. Il percorso del cavidotto in MT, interrato su strada è lungo 300m circa e collega la cabina di consegna nell'area d'impianto a un palo in entra esci della linea MT esistente Feeder di e-distribuzione. Il PRG prevede area industriale per il sito in argomento. Non sono presenti vincoli. La producibilità annua in MWh è 8.584. Il layout definitivo è stato acquisito il con prot. n. 0271974 del 18/03/2022.

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione proposti in merito agli impatti attesi nella fase di cantiere, di esercizio e di dismissione;

2. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
3. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
4. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
5. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
6. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Area VIA e all'ARPA Lazio. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella I, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.
7. L'eventuale espianto di alberature dovrà essere effettuato a norma di legge e prevedere il reimpianto in aree libere.
8. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;

9. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
10. In relazione alle mitigazioni a verde indicate nel progetto, valutato da parte della Conferenza, al fine di migliorare la collocazione territoriale, paesaggistica ed ambientale dell'impianto si evidenzia che la realizzazione, il mantenimento e sviluppo costituiscono prescrizione del PAUR ed obbligo specifico dell'autorizzato, completando la legittimità e la compatibilità dell'intervento. L'autorizzato produrrà con cadenza biennale apposito report producendo una relazione con documentazione fotografica sullo stato di salute delle mitigazioni ed eventuali correttivi da autorizzare. La Provincia in quanto autorità competente ai sensi del D.lgv. 387/03, ed il Comune quale Ente titolare di un potere di verifica generale di carattere edilizio ed urbanistico sono deputati al controllo ed alla vigilanza in merito, ognuno munito dei propri poteri di legge e di regolamento. L'inadempimento al mantenimento dello stato di salute o di impianto delle mitigazioni potrà essere valutato nei casi più gravi, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.
11. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 19 pagine inclusa la copertina.